

**L'inaugurazione**

Preso d'assalto la tratta Zara-Bignami nel primo giorno gratuito di servizio. A ruba le sciarpe colorate

# M5 in festa, 30 mila sulla «lilla»



**L'assedio**  
La corsa alla sciarpa lilla e ai vagoni della M5

È stata inaugurata ieri la linea «lilla» del metrò, la prima senza conducente, sulla tratta Zara-Bignami. Oltre 32 mila persone hanno viaggiato gratuitamente sui treni *driverless*, ieri, nella domenica di festa per il debutto della M5. «Se l'affluenza resterà così alta — ha detto Bruno Rota, il presidente di Atm —, aumenteremo il numero dei mezzi».

Folla nelle sette nuove stazioni, concerti e «ressa» per le sciarpe omaggio. «Vogliamo coniugare sicurezza, celerità, comfort e bellezza», ha sottolineato il sindaco Giuliano Pisapia. Altre due fermate saranno aperte entro il 2013. Così l'assessore Maran: «La lilla è il primo segnale tangibile di Expo».

A PAGINA 3 Dal Monte, Santucci



**La banchina e il treno**  
A sinistra: la fermata Zara della linea «lilla» piena di gente (Tam Tam). A destra: le foto con i telefonini sul treno (Ansa)



**Trasporti** Folla all'apertura gratuita delle sette stazioni, curiosità e stupore tra i passeggeri. Altre due fermate pronte nel 2013

## Debutta il metrò «lilla», festa per 30 mila

Viaggio inaugurale della nuova linea 5. Maran: primo segno tangibile di Expo

### Ressa per i regali

Code e spintoni per «conquistare» le sciarpe di Atm. Lo slogan: «Tutti pazzi per la lilla»

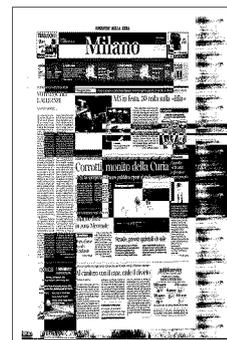
La linea «leggera» s'appesantisce al primo viaggio. Leggera perché è *driverless* (senza guidatore), silenziosa (i treni non sferragliano, sibilano) e più piccola (i convogli hanno una capienza dimezzata rispetto agli altri metrò milanesi). A dare la sensazione di leggerezza, forse, c'è poi anche il tono lilla pastello che la identifica. Al primo viaggio, ieri mattina, la leggera linea 5 è però stracolma di passeggeri. Curiosi, agitati, sgomitanti. Assembrati sui treni, nelle banchine, nei mezzani-

ni. Un'eccitazione che travalica (e non di poco) le buone maniere al momento di accaparrarsi sciarpette e tulipani distribuiti come gadget celebrativi. Nella domenica dell'inaugurazione, tra i capolinea di Zara e Bignami, la «lilla» trasporta la pesante cifra di oltre 32 mila passeggeri. «Se l'affluenza resterà così alta — conclude in serata il presidente dell'Atm, Bruno Rota — aumenteremo entro l'anno il numero dei mezzi a disposizione, arrivando a dodici treni».

Debutto e prospettive. Speranze: che davvero pesante sia l'impatto del nuovo metrò per migliorare la mobilità. All'ora di pranzo il sindaco Giuliano Pisapia arriva per un viaggio in mezzo ai milanesi. Elogia

l'avanguardia tecnologica: «Vogliamo coniugare sicurezza, celerità, comfort e bellezza».

Banchine separate dai binari e dai treni da porte di sicurezza; 8 telecamere a bordo di ogni treno e 40 in ogni stazione; citofoni e annunci in diretta da una sala operativa-bunker a Bignami. Unico contrattempo: i corrimano sono un po' troppo alti e qualcuno fa fatica ad aggrapparsi (altri non ci arrivano proprio). Il problema sarà corretto al più presto con manici pendenti come quelli di bus e tram. Con i suoi 4,1 chilometri di percorso, la linea 5 permetterà di raggiungere alcuni poli importanti della città come l'ospedale Niguarda e l'università Bicocca. Dice l'assessore Pierfrancesco



**La prima corsa del sindaco e dei milanesi**

”

**Fiorenza Valentini**  
Le stazioni sono enormi e i treni molto silenziosi



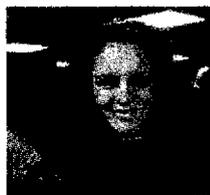
”

**Giuliano Pisapia**  
L'apertura della prima tratta della nuova metropolitana 5 dimostra come Milano sia una città che guarda oltre la crisi e che, da oggi, ha una marcia in più



”

**Matteo Monegat**  
C'ero 20 anni fa al debutto della 3, non potevo mancare



”

**Imma Cirelli**  
Prenderò il metrò lilla tutti i giorni: risparmierò tempo



”

**Claudio Bigioni**  
La partenza del treno dalla stazione è un po' brusca



”

**Sara Sirianni**  
La nuova linea è molto tecnologica: mi sarà utile

sco Maran: «È stata aperta un'altra importante infrastruttura per Milano, che ogni giorno fa grandi passi verso una più diffusa mobilità sostenibile. La linea 5 è il primo segno tangibile di Expo per i milanesi». Ma l'ex vicesindaco Riccardo De Corato, attacca: «È stata finanziata dal centrodestra, che l'ha anche realizzata, visto che per 4 anni su 5 gli scavi sono stati fatti durante le giunte che hanno preceduto quella attuale. Pisapia ha solo fatto i collaudi e l'ha inaugurata, e parla come se nei 5 anni precedenti ci fosse stato lui».

I cittadini sembrano comunque far poca distinzione. Guardano il metrò e non chi l'ha costruito. Distribuiscono molte lodi («Silenziosa», «veloce», «tecnologica», «ben organizzata» — sono i commenti più diffusi tra i cittadini) e qualche critica: «un po' piccola» e «partenze brusche». Qualcuno ricorda il ritardo nei lavori, la lilla avrebbe dovuto partire oltre un anno fa: «Ci hanno creato ingorghi di traffico per anni, finalmente ora è tutto finito e possiamo goderci il metrò», borbotta Antonio Cannito, 65 anni, residente in zona Zara. «Era da un anno e mezzo che aspettavo questo momento — ribadisce Claudio Bigioni, 31 anni —. Abito a Ca' Granda e

lavoro a Romolo, la lilla mi evita di prendere il tram fino a Zara».

I più entusiasti sono proprio i futuri passeggeri abituali, come Imma Cirelli, 27 anni, avvocato: «Prenderò la lilla tutti i giorni da Ponale, per arrivare in Tribunale ci metterò la metà di quanto impiego adesso». Al battesimo della «lilla» hanno partecipato anche non milanesi come Guido Michielin, 51 anni, arrivato da Monza: «Non lavoro a Milano e non dovrò usare la lilla». Leggerezza della curiosità: «È un evento per la città e non volevo perdermelo».

**Alessandra Dal Monte**  
**Gianni Santucci**

**Stanziate 1,7 milioni di euro****Abbonamenti gratis ai lavoratori precari Tajani: tutela anticrisi**

Il segno della crisi. Gli abbonamenti gratuiti dell'Atm, già previsti per i disoccupati, vengono estesi anche ai lavoratori precari e per le famiglie numerose a basso reddito arrivano sconti del 50 per cento. L'amministrazione comunale ha stanziato venerdì 1,7 milioni di euro, rispetto al milione e mezzo che era stato concordato in Consiglio comunale, per aiutare concretamente chi è maggiormente in difficoltà. Due gli obiettivi che si era prefissa l'assessore alle Politiche per il Lavoro, Cristina Tajani: «Questo provvedimento permette di dare un contributo immediato e concreto, seppur piccolo, alle fasce sociali più esposte agli effetti della crisi economica e, nel contempo, incentiva l'utilizzo dei mezzi pubblici per raggiungere i luoghi di lavoro o di ricerca del lavoro».



Cristina Tajani

Non è stato facile, considerati i tempi e le difficoltà di bilancio, aumentare lo stanziamento inizialmente previsto: «Ma era doveroso — insiste Tajani — dare un segnale ai lavoratori con contratti di lavoro a tempo determinato, a progetto, di inserimento, di apprendistato e, per la prima volta, titolari di borse di dottorato o assegni di ricerca presso le università milanesi».

I requisiti necessari per accedere al bando sono la residenza a Milano, la cittadinanza italiana o europea, il possesso di un permesso o carta di soggiorno. Per i disoccupati è necessario essere in possesso di dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro rilasciata dal Centro per l'impiego della Provincia. Da oggi, tutte le modalità per la presentazione delle domande saranno pubblicate online sui siti [www.comune.milano.it](http://www.comune.milano.it), [www.lavoroeformazioneincomune.it](http://www.lavoroeformazioneincomune.it) e [www.atm-mi.it](http://www.atm-mi.it); saranno anche disponibili in forma cartacea presso gli sportelli Atm. E da lunedì 18 febbraio, alle ore 12, sarà possibile presentare le domande. (e.so.)